

Parte la corsa a 11.542 posti

I risultati prima dell'estate, poi un nuovo bando per 5mila docenti

Francesca Milano

Mauro Pizzin

MILANO

INserire negli organici dei docenti oltre 11.500 volti nuovi. E, se possibile, più giovani e al passo con i tempi. È il fine dichiarato del concorso a cattedra messo a punto dal ministro Francesco Profumo, che arriva a 13 anni di distanza dall'ultimo bando. Ma anche i precari storici avranno la loro "scialuppa di salvataggio". I posti banditi serviranno infatti a coprire solo metà del fabbisogno prodotto dai pensionamenti e dal normale turn over nella scuola. L'altro 50% verrà infatti coperto attingendo

dalle graduatorie a esaurimento.

Nelle intenzioni del responsabile dell'Istruzione le selezioni per gli 11.542 nuovi docenti negli istituti di ogni ordine e grado – che partiranno ufficialmente il 6 ottobre quando sul sito del Miur potranno essere inoltrate le domande – dovranno concludersi prima dell'estate prossima. Così da rendere possibile l'ingresso in servizio dei primi 7.351 vincitori già per l'anno scolastico 2013/2014. Poi, nell'anno scolastico 2014-2015, toccherà ai restanti 4.191.

Nel frattempo il ministro Profumo conta di bandire un'altra selezione da 5mila posti entro il 2013 per il personale

che salirà in cattedra nell'anno scolastico 2015/2016. E proseguire poi con altre assunzioni di questo tipo con cadenza biennale. Nell'lungo periodo il suo obiettivo è quello di accedere all'insegnamento solo attraverso i concorsi e non più tramite le graduatorie. Una soluzione che non piace però ad alcuni sindacati (in testa la Flc Cgil) e alla galassia degli insegnanti precari che sabato scorso hanno manifestato a Roma contro il «concorso-truffa». Perplexità condivise in parte anche dal Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione (Cnpi) nonostante il parere positivo dato ieri sul bando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGENDA

LA VOCE DEL DIZIONARIO

GRADO DI EFFICACIA



ALTO
MEDIO
BASSO

GRADO DI INNOVAZIONE



ALTO
MEDIO
BASSO

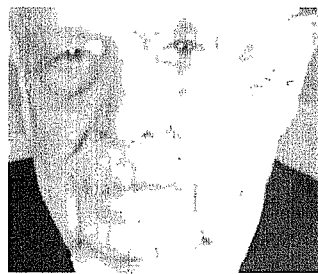


PER L'OBBIGO
FINO A 14 ANNI
62 ANNI D'ATTESA

1861-1904

Dall'unità al ventennio fascista

Primi paletti per il sistema scolastico nazionale. Dopo l'estensione della legge sabauda Casati, la legge Coppino fissa nel 1877 l'obbligo scolastico ai 9 anni, che nel 1904 salirà a 12 con la legge del ministro Orlando (nella foto a destra)



1923

La Riforma Gentile

Le modifiche interessano tutti gli ordini e gradi della scuola. Fra le novità introdotte dal ministro (nella foto a destra), l'istituzione delle scuole materne, l'obbligo scolastico a 14 anni e la divisione delle superiori in scuole tecniche e licei



1948

La scuola nella Costituzione

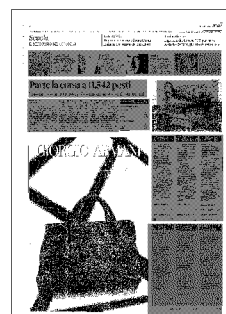
L'articolo 34 stabilisce il principio che nell'Italia repubblicana l'istruzione è pubblica, gratuita e obbligatoria per almeno otto anni. Sancita la libertà di istituire scuole «senza oneri per lo Stato». Resta però in vita il sistema precedente



1962

Scuola media unica

Con la legge 1859/62 nell'Italia repubblicana la media unica diventa gratuita e obbligatoria per tutti dagli 11 ai 14 anni. Il ministro dell'Istruzione, Luigi Gui (nella foto a sinistra), manda così in archivio l'avviamento professionale



1 ASSUNZIONI E GRADUATORIE

I vincitori del primo concorso a cattedra dal '99 saranno assunti in qualità di docenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel limite dei posti effettivamente vacanti e disponibili. Le assunzioni avverranno scorrendo le graduatorie compilate sulla base dei risultati conseguiti nelle tre prove previste. Una volta terminato il periodo di prova i neodocenti saranno tenuti a restare per cinque anni nell'ambito provinciale in cui sono entrati in ruolo. Rispetto poi al precedente concorso del 1999 l'attuale selezione sarà abilitante (cioè farà conseguire l'abilitazione all'insegnamento in quella materia) solo ai vincitori del concorso (e quindi solo gli assunti effettivi). Una scelta questa, voluta direttamente dal ministro Profumo, per evitare il crearsi di nuovo precariato

GRADO DI EFFICACIA

 MEDIO

GRADO DI INNOVAZIONE

 BASSO

2 CLASSI DI CONCORSO

La selezione non sarà aperta a tutte le classi di concorso. Ma solo a queste 17 classi/ambiti disciplinari: scuola dell'infanzia; scuola primaria; AO17 (discipline economico-aziendali); AO19 (discipline giuridiche ed economiche); AO20 (discipline meccaniche e tecnologia); AO33 (tecnologia); AO34 (elettronica); AO59 (scienze matematiche, chimiche e fisiche alle medie); AO60 (scienze naturali negli istituti tecnico-professionali); ambito 1 (classi AO25 e AO28); ambito 2 (classi AO29 e AO30); ambito 4 (classi AO43 e AO50); ambito 5-francese (classi A245 e A246); ambito 5-inglese (classi A345 e A346); ambito 7 (classi AO36 e AO37); ambito 8 (classi AO38, AO47 e AO49); ambito 9 (classi AO43, AO50, AO51 e AO52); classe 430 (laboratorio tecnologico per l'edilizia)

GRADO DI EFFICACIA

 MEDIO

GRADO DI INNOVAZIONE

 MEDIO

3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande andranno presentate solo online. Gli interessati dovranno utilizzare la piattaforma Polis presente sul sito dell'Istruzione (www.miur.it). I termini per la presentazione scatteranno da sabato 6 ottobre e resteranno aperti fino alle ore 14 del 7 novembre. Oltre ai dati anagrafici, alla cittadinanza e alla residenza andrà indicato l'eventuale possesso di carichi giudiziari pendenti e di precedenti casi di risoluzione di rapporti nel pubblico impiego. Andranno poi indicate la Regione e la classe di concorso per cui si concorre. Le classi di concorso potranno essere più di una a patto di averne i requisiti e presentare una domanda per ogni classe. Non dovrà mancare l'indicazione della lingua straniera prescelta (inglese, francese, spagnolo e tedesco) e l'autorizzazione all'uso dei dati personali

GRADO DI EFFICACIA

 ALTO

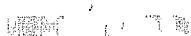
GRADO DI INNOVAZIONE

 ALTO

4 PROVE D'ESAME

Si partirà a dicembre con un quiz preselettivo. Le 50 domande a risposta multipla da apporre in 50 minuti saranno scelte tra un panel di 3.000/3.500 quesiti che i candidati conosceranno almeno tre settimane prima. Il test sarà unico per tutte le tipologie di concorso e alternerà prove di comprensione del testo (18), di capacità logica (18), di conoscenza di una lingua straniera a scelta (7) e di competenze informatiche (7). Ogni risposta esatta varrà un punto, chi ne conseguirà 35 potrà accedere alla prova scritta che avrà carattere disciplinare (e darà al massimo 40 punti), mentre la prova orale sarà strutturata su due livelli. Una lezione simulata di 30 minuti in cui il candidato può optare anche per le nuove tecnologie informatiche e un colloquio su motivazione e coerenza delle scelte.

GRADO DI EFFICACIA

 MEDIO

GRADO DI INNOVAZIONE

 ALTO

5 REQUISITI NECESSARI

L'attuale selezione sarà aperta prevalentemente ai docenti già abilitati (e quindi ai precari iscritti nelle graduatorie a esaurimento). Ma è prevista qualche eccezione. Possono partecipare ai concorsi a cattedre, anche in mancanza di abilitazione, coloro che alla data di entrata in vigore del Dm 460 del 1998 siano già in possesso di un titolo di laurea, o di un diploma conseguito presso le accademie di belle arti e gli istituti superiori per le industrie artistiche, i conservatori e gli istituti musicali pareggiati, gli Isef. Possono partecipare al concorso anche coloro che hanno conseguito la laurea entro gli anni accademici 2001/02, 2002/03 e 2003/04 se si tratta di corso di studi di durata rispettivamente quadriennale, quinquennale ed esennale (medicina).

GRADO DI EFFICACIA

 MEDIO

GRADO DI INNOVAZIONE

 BASSO

6 TITOLI VALUTATIVI

L'ultimo tassello che si è aggiunto al bando oggi in Gazzetta Ufficiale è quello della tabella dei titoli valutabili. Al massimo si potranno ottenere 8,5 punti tra titoli di studio, abilitazioni o idoneità. La laurea con 110 che costituisce titolo di insegnamento varrà 2 punti. L'abilitazione specifica fino a un massimo di 5 punti, le abilitazioni conseguite tramite Siss 1,5 punti. L'abilitazione in altra classe di concorso varrà 2 punti, il diploma di laurea, la laurea specialistica per i concorsi alla primaria 2 punti, la laurea triennale 1 punto. Il titolo di specializzazione sul sostegno varrà 1,5 punti, la certificazione CeCil o titolo conseguito all'estero abilitante all'insegnamento Cil nel Paese in cui è stato conseguito, 1 punto, la certificazione Ditalis (livello Ditalis II) 0,25 punti, un dottorato di ricerca 3 punti, l'abilitazione all'esercizio della libera professione 1 punto.

GRADO DI EFFICACIA

 MEDIO

GRADO DI INNOVAZIONE

 MEDIO